

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



AMBITO TERRITORIALE DI GALLARATE

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021-2023

TRA

COMUNE DI GALLARATE (Ente Capofila)

COMUNE DI ALBIZZATE

COMUNE CAIRATE

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO

COMUNE DI JERAGO CON ORAGO

COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO

COMUNE DI SAMARATE

COMUNE DI SOLBIATE ARNO

Rappresentati dai Sindaci Pro tempore

E

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (ATS INSUBRIA)

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona (ASST)

Principi e norme generali

Premesso che:

- La Legge 328/00 e la Legge Regionale n. 3/2008 sono volte ad assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzato alla promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza, in coerenza agli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana;
- Le stesse leggi, inoltre, prevedono che i Comuni nell'esercizio, delle proprie funzioni sociali, svolgano un ruolo di coordinamento delle attività degli Enti che operano nell'ambito di competenza e, definiscono i Piani di Zona come gli strumenti di programmazione territoriale per la costruzione di organiche politiche sociali volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle comunità locali;

Richiamati:

- Il DPCM 14.02.2001: "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" che definisce tali prestazioni e attribuisce gli oneri conseguenti al FSN (Fondo Sanitario Nazionale) o agli Enti Locali;
- Il DPCM 29.11.2001: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" – Le successive modifiche e integrazione e il DPCM 12.01.2017: "Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502", per le parti in vigore o che entreranno in vigore con successivi provvedimenti;
- La Legge Regionale 11.08.2015, n. 23 ad oggetto: "Evoluzione del Sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ad oggetto: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge Regionale 14.12.2021, n. 22 ad oggetto: Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge Regionale 30.12.2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- La D.G.R. XI/4111 del 21.12.2020 ad oggetto: "Determinazioni in merito al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale – triennio 2021-2023" che prevede la proroga degli accordi di programma fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023 che dovrà concludersi entro il 31.12.2021;
- La D.G.R. XI/4563 del 19.04.2021 ad oggetto: "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023"
- La D.G.R. XI/5557 del 23.11.2021 ad oggetto: "Differimento dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma locali per l'attuazione dei Piani di Zona ai sensi delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 approvate con DGR 19.04.2021, n. 4563";

Tenuto conto che:

I Piani di Zona, di norma, vengono adottati dai soggetti istituzionali del territorio attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma così come previsto dall'art. 34 del Decreto legislativo 267/2000 nonché dalla Legge Regionale del 12.03 2008. n. 3 e ss.mm.ii.), cui possono aderire i soggetti del Terzo Settore che intendono partecipare alla costruzione del Welfare locale.

- L'insieme dei riferimenti normativi sopracitati individuano il Piano di Zona 2021-2023 quale strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale di questo Ambito, tale documento viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, adottato dall'Assemblea dei Sindaci il 17.02.2022;

Art. 1 – Definizione

L'Accordo di Programma è lo strumento con il quale le Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti, determinandone ruoli e impegni e definendo i sistemi di partecipazione sia politica che economica e gestionale.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

I sottoscrittori del presente Accordo sono responsabili dell'attuazione delle azioni e degli obiettivi indicati nel documento di Piano e sono legittimanti nella regolazione di diversi rapporti di collaborazione, per implementare un Welfare di comunità sostenibile.

Sottoscrivono il presente Accordo tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale:

- Gallarate - Ente capofila,
- Albizzate,
- Cairate,
- Cassano Magnago,
- Cavaria con Premezzo,
- Jerago con Orago,
- Oggiona con Santo Stefano,
- Samarate,
- Solbiate Arno.

Tra i nove Comuni vige anche un rapporto convenzionale.

Sono altresì sottoscrittori dell'Accordo di Programma l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (A.T.S. Insubria). e Azienda socio-sanitaria territoriale Valle Olona (ASST Valle Olona).

Art. 3 – Soggetti aderenti all'Accordo di Programma

Possono aderire al presente Accordo gli organismi rappresentativi del Terzo Settore, operanti nel territorio che partecipano, attraverso il Tavolo Locale Permanente di Confronto con i soggetti del Terzo Settore e i rispettivi Tavoli Tematici, per l'attuazione del Piano di Zona di questo Ambito.

Art. 4 - Funzioni e responsabilità del Comune capofila

Il Comune di Gallarate, quale Ente capofila, promuove tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- assume la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice-Presidente dell'Assemblea come designato dalla medesima ai sensi della convenzione;
- acquisisce per conto dei Comuni associati le risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di zona derivanti da fondi europei, regionali e statali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata;
- acquisisce i finanziamenti dei Comuni firmatari del presente accordo per la realizzazione delle attività e dei servizi in forma associata;
- iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, ogni ulteriore possibile finanziamento destinato all'implementazione del fondo a sostegno delle attività da svolgersi in forma associata a livello distrettuale;
- garantisce il funzionamento dell'Ufficio di Piano come definito dalla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito per la gestione del Piano di Zona;

- adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell’Ambito, degli atti deliberativi e provvedimenti tecnico-amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell’Assemblea dei Sindaci.

Art. 5 – Adempimenti dei Comuni dell’ambito

Tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo collaborano con l’Ente capofila a realizzare tutte le azioni necessarie per l’attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- definiscono in forma partecipata, insieme con gli altri attori del territorio, il Sistema locale integrato di servizi, interventi e prestazioni sociali;
- perseguono gli obiettivi “*strategici*” individuati con le modalità definite nel Piano di Zona;
- garantiscono le condizioni culturali, organizzative ed economiche necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi;
- provvedono ad erogare all’Ente capofila le assegnazioni finanziarie previste dal Piano di Zona per la realizzazione dei servizi e degli interventi in forma associata;
- individuano in collaborazione tra tutti ed eventualmente mettono a disposizione le strutture e le attrezzature di proprietà necessarie per la realizzazione del Piano di Zona;
- realizzano gli interventi approvati con il Piano di Zona nei termini di rispettiva competenza;
- trasmettono i dati informativi utili alla programmazione secondo le modalità individuate dall’Ufficio di Piano.

Art. 6 – Adempimenti dell’Agenzia di Tutela della Salute dell’Insubria

L’ATS dell’Insubria esercita la propria funzione di governance nell’ambito della programmazione dell’integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e facilita le modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, le ASST e gli Ambiti Territoriali.

- Gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali partecipano insieme alle ASST ad una specifica Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento PIPSS, con funzioni consultive.
- La Cabina di Regia raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è ridurre la frammentazione sia nell’utilizzo delle risorse che nell’erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio.
- ATS Insubria assume il ruolo di coordinamento delle progettazioni “criterio premiale per la programmazione sovra zonale” di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all’accordo di Programma.

L’ATS si propone di realizzare, tra gli attori del Welfare, l’integrazione operando a livello istituzionale.

Art. 7 – Adempimenti ASST COMPITI

La ASST Valle Olona concorre, per gli aspetti di competenza, all’integrazione sociosanitaria.

L’ASST si impegna a:

Partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l’integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;

Concorrere alla realizzazione delle progettazioni “criterio premiale per la programmazione sovra zonale” di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all’Accordo di Programma;

Concorrere con ATS e i Comuni dell’Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socio-assistenziale.

Prioritarie saranno, al riguardo, le azioni volte ad assicurare:

- le funzioni inerenti la valutazione multidimensionale, le progettazioni integrate per interventi complessi riguardanti la tutela dei minori e delle donne vittime di violenza, l’assistenza degli anziani non autosufficienti e dei disabili, il sostegno e supporto delle diverse forme di fragilità e della vulnerabilità familiare;
- la condivisione con gli erogatori di ambito sanitario e sociosanitario ed i Comuni dei percorsi per una presa incarico integrata, con particolare attenzione alla cronicità, al fine di assicurare la continuità assistenziale, anche attraverso la razionalizzazione dei processi operativi;
- lo scambio informativo e la condivisione dei dati di attività e degli interventi quali strumenti per l’esercizio efficace della governance del sistema.

Art. 8 – Il Piano di Zona.

Il Documento di Piano 2021-2023, contiene indicazioni in ordine agli obiettivi e le priorità per il Welfare locale e persegue gli obiettivi “strategici” di lungo periodo indicati dalla normativa regionale di riferimento, quali l’omogeneità di accesso ai servizi e agli interventi sociali e, attivazione di percorsi di innovazione sociale, per sperimentare nuovi modelli di intervento per far fronte ai bisogni emergenti.

Art. 9 – Organi di gestione del Piano di Zona

L’Assemblea dei Sindaci è l’organo politico con funzione strategica e di garanzia che svolge le seguenti funzioni:

- definisce indirizzi, linee guida e contenuti del Piano di Zona, modificazioni e integrazioni;
- promuove e controlla l’attuazione degli interventi/azioni contenute nel Piano di Zona;
- definisce la destinazione e l’utilizzo delle risorse;
- attiva il processo di programmazione delle diverse attività;
- individua gli obiettivi, nonché le relative risorse a disposizione;
- definisce, approva e sottoscrive le diverse tipologie di accordi, convenzioni, collaborazione con Enti Terzi;
- verifica e valuta i Progetti in collaborazione con il Tavolo dei Tecnici;
- valuta/approva le proposte del Tavolo dei Tecnici relative al fabbisogno di personale.

Sono individuati quali Organi tecnico-amministrativi:

UFFICIO DI PIANO - struttura tecnico organizzativa di supporto e coordinamento alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Zona, con funzioni di programmazione e promozione di nuovi strumenti e azioni di Welfare.

Nello specifico:

- supporta l'Assemblea dei Sindaci ed il Tavolo dei Tecnici in tutte le fasi del processo programmatorio;
- gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di Zona e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia;
- ha funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- rappresenta l'Ambito all'interno della Cabina di Regia e dei Tavoli sovra distrettuali presso Regione, ATS, ASST, Provincia;
- è parte attiva nella co-programmazione, co-progettazione e co-gestione con l'ATS, ASST e con il Terzo Settore.

L'Ufficio di Piano potrà avvalersi per lo svolgimento delle attività convenzionate della struttura organizzativa e dei procedimenti amministrativi propri del Comune di Gallarate, nonché in subordine, anche di quelli dei Comuni convenzionati.

TAVOLO DEI TECNICI – è costituito dai Responsabili o Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito ed il Responsabile coordinatore dell'Ufficio di Piano, nominati con atto formale dagli Enti di appartenenza che dovranno garantire la presenza di almeno quattro ore settimanali di cui almeno tre in presenza.

Nello specifico svolge le seguenti funzioni:

- studio e predisposizione del Piano di Zona;
- coordinamento delle attività connesse alla sua attuazione e di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia;
- attività di co-progettazione e co-gestione con Regione, ATS, ASST e Provincia nonché Tavolo locale permanente di confronto con i Enti del Terzo Settore (ETS);
- supporto all'Assemblea dei Sindaci in tutte le fasi del processo programmatorio;
- direzione collegiale tramite la suddivisione interna di incarichi e compiti operativi e l'unitarietà e condivisione delle decisioni per quanto riguarda contenuti, tempi e metodi;
- azioni di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività;
- coordinamento dei Tavoli Tematici;
- costruzione e governo della rete;
- definizione degli stanziamenti finanziari da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- messa in rete di "Buone Prassi";
- costruzione di regolamenti condivisi;
- raccolta, analisi ed aggiornamento dei dati necessari alla stesura ed alla gestione del Piano e delle rendicontazioni richieste;
- azioni di monitoraggio e di verifica dell'andamento del processo.

TAVOLO LOCALE PERMANENTE DI CONFRONTO CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE, costituito da una componente istituzionale e dai Rappresentanti degli Enti del Terzo Settore, gli Enti religiosi civilmente riconosciuti aderenti al Piano di Zona per la triennalità di programmazione, identificati tramite specifica manifestazione di interesse.

E' prevista la partecipazione delle Organizzazioni sindacali ai sensi della Legge 328/2000.

La componente istituzionale è costituita da:

- Presidente dell'Assemblea dei Sindaci o suo delegato formalmente nominato, che svolge le funzioni di Presidente;
- Responsabili referenti dei Servizi Sociali dei Comuni;
- Direttore distretto socio-sanitario ASST Valle Olona o suo delegato.
- Responsabile coordinatore dell'Ufficio di Piano.
- Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
- Rappresentanti di Enti religiosi civilmente riconosciuti

La componente del Terzo Settore è costituita da:

- rappresentante legale o suo delegato degli Enti del Terzo Settore aderenti al Piano di Zona 2021-2023, come definiti ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, identificati tramite specifica manifestazione di interesse.

Il Tavolo articola le proprie attività operando con specifici gruppi di lavoro denominati Tavoli Tematici sulle seguenti aree:

- Povertà Integrazione e Multietnicità, Salute Mentale, Prevenzione Dipendenze;
- Anziani;
- Persone con disabilità;
- Minori e Famiglie.

Funzioni:

- condivisione di conoscenze ed informazioni;
- individuazione delle problematiche;
- raccordo con il territorio ed attivazione della rete operativa;
- analisi e programmazione delle soluzioni alle problematiche sociali identificate nel territorio nelle diverse aree;
- approfondimento tematiche specifiche.

Art. 10 –Modalità di verifica e monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di Programma

Gli organi tecnico-amministrativi monitorano periodicamente l'attuazione dell'Accordo e la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona. Periodicamente l'Ufficio di Piano relaziona agli Organi politici, affinché gli stessi verifichino il rispetto degli impegni che la sottoscrizione dell'atto comporta per ciascun soggetto istituzionale.

Art. 11 - Durata

Il presente Accordo di Programma ha durata, conformemente alla durata del Piano di Zona, a decorre dalla data di prima sottoscrizione dello stesso e fino al 31.12.2023, salvo eventuali proroghe disposte da Regione Lombardia. Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti di Piano, che si rendessero necessari nel corso della gestione, saranno preventivamente concordati fra tutti i soggetti istituzionali sottoscrittori.

All. 1) Piano di Zona 2021/2023.

Letto confermato e sottoscritto digitalmente:

COMUNE DI GALLARATE (Ente Capofila)

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Andrea Cassani

COMUNE DI ALBIZZATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Mirko Vittorio Zorzo

COMUNE DI CAIRATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Anna Pugliese

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Nicola Polisenò

COMUNE DI CAVARIA con PREMEZZO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Franco Zeni

COMUNE DI JERAGO con ORAGO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Emilio Aliverti

COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Franco Ghiringhelli

COMUNE DI SAMARATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Enrico Puricelli

COMUNE DI SOLBIATE ARNO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Oreste Battiston

ATS INSUBRIA - Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Rappresentato da Direttore Generale o suo delegato

ASST VALLE OLONA

Rappresentata da Direttore Generale o suo delegato